



Bonus. Diritto sì, diritto no...

Sono una lavoratrice dipendente. Mia figlia è portatrice di handicap non grave. Pensavo di avere diritto al Bonus. Dalle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate risulta però che l'handicap deve essere riconosciuto come grave. Ho diritto al Bonus o no?

La legge non dice che l'handicap deve essere grave, pertanto il modello di domanda predisposto dall'Agenzia delle Entrate è in contrasto con la legge. Se il reddito del suo nucleo familiare è inferiore a 35.000 euro lei avrà diritto al Bonus straordinario che dovrà richiedere in azienda entro le scadenze previste, e cioè entro fine febbraio, se chiede il bonus rispetto al reddito del 2007 o entro fine marzo se invece riferito al reddito 2008. La domanda va consegnata il prima possibile, in quanto il datore di lavoro è obbligato ad erogare il bonus ai dipendenti fino ad un tetto mensile complessivo pari ai contributi e alle tasse da pagare. In caso di superamento di tale importo, l'erogazione del bonus avverrà secondo l'ordine di presentazione della domanda. Si può richiedere il beneficio anche direttamente all'Agenzia delle Entrate, o con la prossima dichiarazione dei redditi.

Ho moglie e tre figli a carico con un reddito inferiore a 20.000 euro. Mi dicono che non ho diritto al Bonus Famiglia perché mio figlio ha una borsa di studio. Non è un controsenso, dato che mio figlio ha vinto la borsa perché siamo un nucleo a basso reddito?

L'informazione ricevuta, purtroppo, è corretta. Per il Bonus si valutano i redditi di tutto il nucleo familiare: richiedente, coniuge, a carico o meno, e familiari a carico. Se suo figlio ha la borsa di studio ed è fiscalmente a suo carico, questa diventa rilevante. Infatti il Bonus straordinario è concesso ai nuclei il cui reddito è composto solo dai redditi indicati nella legge, ovvero quelli derivanti da lavoro dipendente e da altri ad essi assimilati, da pensione, da lavoro autonomo non abituale e da redditi fondiari inferiori ai 2.500 euro annui. Nella lista non sono compresi i redditi derivanti da borse di studio. Ogni altro reddito escluso dalla lista comporta la perdita del diritto. La sua famiglia, quindi, non avrà il beneficio. Anche in questo caso il legislatore, come per la Social card, non ha saputo valutare gli effetti assurdi che la norma avrebbe prodotto.



Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it